

OGGETTO: Vicenza, Polizia di Stato, carenze di organico e problematiche connesse.

Al Sig. MINISTRO dell'INTERNO
Prefetto Annamaria Cancellieri

Sig. Ministro,

nel contesto della Provincia di Vicenza che Lei ben conosce, la situazione organica della Polizia di Stato è in sofferenza e di certo non può sfuggirLe come la realtà produttiva e sociale di questo territorio inoltri di continuo una giusta richiesta in termini di presenza delle Forze dell'Ordine e di sicurezza a cui l'odierna situazione, non solo numerica, dei poliziotti vicentini fatica a far fronte.

La volontà partecipativa e l'attivismo della gente veneta portano con sé una forte richiesta di efficienza e funzionalità dell'apparato pubblico in genere e di quello preposto alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica in particolare. La necessità quindi di fornire sempre adeguate risposte, su queste delicate materie, richiede che questi compiti siano affidati a personale idoneo sia dal punto di vista fisico che numerico.

La stesso territorio vicentino presenta inoltre alcune caratteristiche e peculiarità che, siamo certi, i vari Questori succedutisi negli ultimi anni e le Autorità civili hanno ben presenti e che le scriventi organizzazioni sindacali (tutte) dei poliziotti vogliono ora rappresentarLe con forza:

- La materia degli organici del personale, disciplinata dalle cosiddette piante organiche definite dai decreti ministeriali nell'ormai lontano 1989, dati alla mano palesa, in taluni settori (leggasi specialità della Polizia di Stato) una carenza di quasi 40 unità anche rispetto ai citati decreti;
- Presso la Questura ed il Commissariato invece, dove maggiormente si avverte l'esigenza di un suo potenziamento, la dotazione organica risente della recente chiusura della Scuola Allievi Agenti con il conseguente passaggio degli addetti da compiti di istruzione a quelli operativi e tuttavia, quello che il dato in sé non dice è che questa forma di saturazione (letta come tale dal Dipartimento) ha comportato un sensibile aumento dell'età media degli operatori che si attesta attualmente tra i 47 ed i 48 anni e l'assoluta impossibilità, nel medio periodo, di prevedere una qualsiasi forma di turn-over con arrivo di operatori più giovani. Se a questo si aggiungono delle semplici valutazioni - che inevitabilmente si ricollegano alla precedente - in tema di personale parzialmente idoneo o tecnico, emerge con drammatica chiarezza l'insostenibilità di una simile situazione .
- La realtà socio-economica proietta la provincia di Vicenza, con i suoi 121 Comuni, ai vertici nazionali in materia di imprese (specie piccole e medie), esportazioni (3^a provincia a livello nazionale), presenze di lavoratori stranieri (oltre 91.000 che la pongono nelle prime dieci realtà nazionali) e questo comporta una serie di ricadute sul piano della criminalità, comune, diffusa ed anche organizzata, come ha dimostrato una recente indagine della DDA di Venezia su infiltrazioni mafiose nel tessuto economico veneto;

- E' noto che la 173^a Brigata Avio-trasportata dell'Esercito U.S.A. è destinata a riunificarsi presso le basi esistenti e costruende in questa città. Il fatto è stato ed è oggetto di forte contestazione da parte del movimento noto come "NO DAL MOLIN" con le conseguenti, conosciute, ricadute sui servizi di ordine pubblico. Va inoltre evidenziato che l'arrivo, entro il 2012 di oltre 4.000 soldati americani, in molti casi reduci da missioni espletate in aree di conflitto e che proprio qui vengono a trascorrere un periodo cosiddetto di "debriefing", comporterà una serie di ulteriori problematiche legate alla loro presenza in città, come dimostrano i dati relativi agli interventi d'emergenza che già li coinvolgono.
- Sempre collegato alla presenza americana vi è il possibile aumento del rischio terroristico dovuto alla presenza sul territorio di un così sensibile obiettivo internazionale che si va ad aggiungere agli altri già esistenti.

A margine di quanto appena esposto che crediamo valga a connotare la peculiarità della realtà vicentina, si osserva che, nel 1989, anno in cui, si ricorda, venivano elaborate le piante organiche, il rapporto popolazione/forze dell'ordine complessivamente inteso, teneva necessariamente conto della presenza in questo capoluogo del già richiamato Istituto di Istruzione che ha sempre fornito una qualche contributo al controllo del territorio e che ora non è invece più attivo.

Segnaliamo inoltre che, con riguardo alla sicurezza pubblica in genere ed alla futura massiccia presenza di militari U.S.A. in particolare, il fatto preoccupa non solo le scriventi organizzazioni sindacali ma anche le Autorità Civili cittadine che si sono attivamente adoperate per rappresentare la cosa nelle sedi istituzionali, nella piena consapevolezza che le ricadute del fenomeno saranno reali e preoccupanti per tutta la comunità locale.

Sig. Ministro, non intendiamo approfittare ulteriormente della sua disponibilità per tediare con dati statistici e/o numerici che Lei o il suo staff potranno facilmente reperire tramite i canali ufficiali, per valutarne l'effettiva portata. Del resto l'argomento è noto ed è stato più volte ripreso dai mezzi di comunicazione locali, anche su nostra sollecitazione.

Nel ringraziarla riteniamo invece opportuno, oltre ogni formalismo, fare riferimento alla sua sensibilità ed al legame che lei ha dimostrato sempre di avere per e con questa nostra provincia, nella certezza che farà quanto le sarà possibile per dare una concreta risposta a questa forte richiesta di attenzione.

Da parte nostra, consapevoli delle dinamiche Dipartimentali, riteniamo di averle fornito, pur nella necessaria brevità del testo, qualche utile elemento di valutazione da portare nelle sedi opportune per esplicitare la peculiarità della situazione vicentina e la fondatezza delle nostre preoccupazioni e per far finalmente qui assegnare gli auspicati rinforzi.

Vicenza, 14 marzo 2012

SIULP (Roberto MERIDIO)	SAP (Oscar ACCIARDI)	SIAP – ANFP (Carlo CORRA')	SILP per la CIGL (Stefano CAICCHIOLO)
UGL (Fiorenzo DAL ZOTTO)	Federazione UIL Polizia – ANIP ITALIA SICURA (Rdp – Pnfi) (Gianpaolo BETTINI)	Federazione COISP (Fabio FACCHINELLO)	CONSAP (Antonio DE VIRGILIIS)